

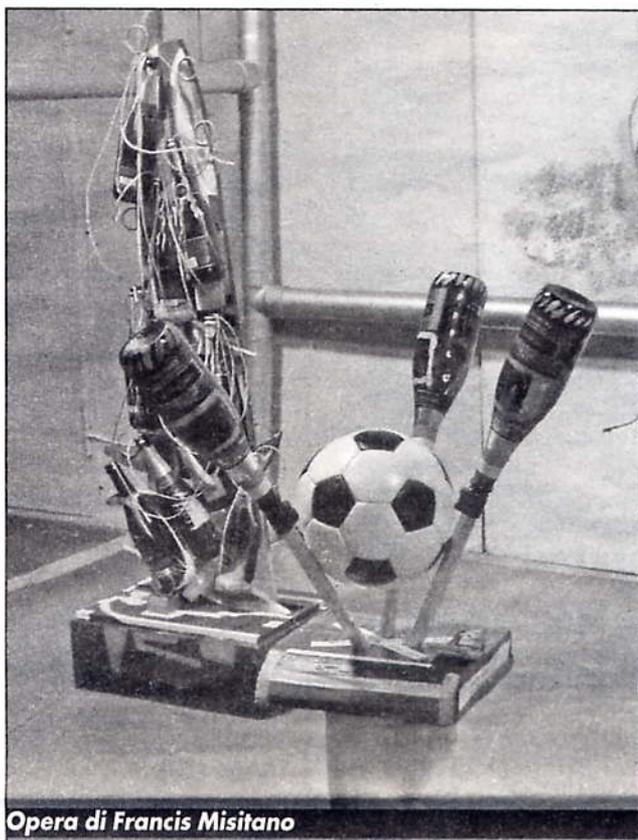
MESSINA. Opere innovative alla gara dell'Ecolab

Litri di creatività

Genialità rappresentativa, padronanza tecnica e brillante manualità. Ecco come la genialità sposa l'ambiente

DI ANTONELLA LA ROSA

MESSINA. Opere innovative, alla ricerca di un segno attuale, basato su tecniche insolite quelle presentate nella mostra "Bottiglie d'artista", inaugurata lo scorso fine settimana presso il laboratorio "EcoLab" di Via Croce Rossa. Il vernissage curato da Linda Schipani (ingegnere per l'ambiente e il territorio) propone la quarta serie di "Arte del Riciclo", avvalendosi del contributo di Antonietta Campilongo e della presentazione di Gigi Giacobbe. "La mostra realizzata con materiale di recupero - sostiene Linda Schipani - in particolare con bottiglie di vetro che ho preso dalla mia opera "Solo un Goccio...rigenera....", nasce come iniziativa di sensibilizzazione intesa a riflettere sulla sorte degli scarti della società dei consumi, e su possibili soluzioni alternative circa il loro utilizzo. Quando si lavora con materiali di rifiuto non esistono regole costruttive ben definite, perché spesso ci si adatta alla tipologia delle materie, alle loro inesauribili potenzialità e alle nuove suggestioni che sprigionano. Tutto ciò è affascinante ed emozionante perché lascia ampio respiro anche all'improvvisazione. Il principio che muove il nostro lavoro è contribuire al possibile rallentamento del degrado ambientale". Tra i partecipanti: Donatella Alibrandi, Lilianna Avvantaggiato, Achile Baratta, Elisa Bazzini, Buccafusca e Trio, Cecilia Caccamo, Elena Candoli, Adriana Cappelli, Mamy Costa, Giovanna Crescenzi, Concetta De Pasquale, Massimo Diprima, Cettina Di Seri, Daniela Foschi, Enzo Fradà, Pippo Galipò, Andrea Gugliandolo, Giacomo Lattene, Cinzia Mastropaolo, Luciano Lombardi, Orazio Miceli, Francis Misitano, Marco Proietti, Pula Fauci, Eugenio Rattà, Luigina Rech, Patrizia Ricchiuti, Daniela Romano, Loredana Salzano, Simona Spaventa, Togaci e Valeria Trimboli. All'interno del percorso espositivo spiccano oggetti



Opera di Francis Misitano

di vario genere che descrivono i temi dell'indifferenza, del capitalismo, del consumismo e dello sport, concetti di dinamismo sviluppati grazie all'ausilio di latte, rotoli di carte, ombrelli e scarpe. Numerose bottiglie poggiate sulla sabbia in segno di solidarietà e di condivisione, lumache e tartarughe capaci di superare ogni pregiudizio dove attraverso raffinate tecniche si assiste a un piacevole connubio tra legno e vetro. Una gara creativa in cui la fantasia degli artisti non ha veramente limiti. Gli autori tramite un linguaggio innovativo, realizzano opere profondamente meditate, e lo fanno coniugando la pittura e la scultura grazie ad un gioco materico - formale d'innato talento e libertà d'espressione.



CATANIA

La donna in "S"

La mostra di Morizzi alla

CATANIA. Donna protagonista della mostra fotografica "Scena" di Mimmo Morizzi alla Galleria d'arte Orizzonti in Viale Ionio a Catania. Il titolo è quanto mai appropriato poiché la donna di Morizzi non è una donna reale, ma una donna messa in scena, in una situazione di distanza che va al di là dell'osservazione, ma che è percepibile per le vie della finzione e dell'incantamento. La donna è infatti messa in composizione come elemento di un teatro metafisico che, nella sua architettura, determina meraviglia e, nello stesso tempo, contemplazione. Poiché la donna, o le donne di Morizzi, sono lì, su un palcoscenico che le esalta mentre le compone, che le finge in una rappresentazione irreale, che le fa vedere in una luce di surrealità che incanta facendole quasi divenire visioni esaltanti ma impredicibili, parti costitutive di una scena che le mette a distanza, come facenti parte di una vita, di una stasi che è al di là, al di là del tempo, al di là della realtà, al di là dello spazio reale, su un palcoscenico che le fa divenire artificio, spettacolo, sogno,

SIRACUSA

Le Alchimie di Mary e Maëlle

